

Al "Bollettino dello Spettacolo" Lettere in Redazione
28/2/1955
L'opuscolo edito dal Centro cattolico con la relativa rivista del film "Napoli terra d'Amore" è giudicato per ADULTI e la bellissima "la bellissima"

Via di Villa Patrizi n. 10

ROMA

Spett. Direzione

RISPOSTA DI UN PARROCCHIALE

Mi riferisco al "RICHIAMO AI PARROCCHIALI" del sig. CANDIDO STIVALI, gestore Cinema Italia di S. Moneta - Membro del Com. Reg. del P.E. per il Lazio, apparso sul Bollettino dello Spettacolo anno XI N. 225 del 17 febbraio 1955 - pag. 3 colonna 2-3, per fargli sapere che il cinema parrocchiale è un grosso problema morale preminente ed un pesante impegno finanziario ~~presente~~.

Io infatti, mi preoccupo anzitutto di dare un cinema moralmente buono ed aggiornato per i ragazzi sì, ma anche per i loro genitori ed in genere per gli adulti: perché dinnanzi a me le anime non sono né bambine né adulte per quanto riguarda la loro coscienza, e quindi, per un Parroco il problema morale non si limita solo ai bambini, ma si estende anche agli adulti. Ma questi adulti, perché sono dell'A.C. e comunque perché si conservano buoni, non hanno rinunciato all'onesto divertimento cinematografico, né al buon gusto artistico: i cineforum fatti lo dimostrano.

In una parola, perché restano buoni cristiani, non intendono essere dei rinunciatari, anzi, fanno ben sentire le loro istanze morali, artistico-cinematografiche. È noto che nella mia parrocchia i buoni sono la maggioranza certamente, e quindi bisogna dare a questa maggioranza quantitativa e qualitativa un cinema moralmente buono e non metterlo in occasioni pericolose. E per il cinema ordinariamente o vanno di là, o vengono al cinema parrocchiale. Ma di là (dall'industriale) non possono andare moralmente tranquilli. Ecco infatti: dalla statistica delle proiezioni date nel 1954 risulta date pellicole vietate 18 e sconsigliabili 15 per un totale di 33 e adulti ris. 44 con 47 per adulti.

Da questi dati appare chiaro che i bambini sono proibiti di entrare per un anno intero e praticamente la sala è stata proibitiva anche per gli adulti buoni perché in ogni settimana, in media si è presentata una volta un film proibito o si è presentato un film proibito e si noti che ordinariamente la presentazione è più pericolosa perché nessuno sa quando e cosa avvenga ed è più insidiosa per le scene più toccanti presentate.

Ed allora questa maggioranza dei buoni dovrà logicamente ripiegare, e accompagnata dai figli, sul cinema parrocchiale. E qui nasce il problema economico. Infatti perché questo soddisfi le legittime esigenze della clientela dovrà avere un minimum di aggiornamento: sala accogliente, macchina efficiente, schermo plastico, riscaldamento, luce spese di gestione di personale di reclame ecc. E per tutte queste belle cose ho dovuto accendere un bel debito in banca e mettere in moto quella ineffabile cinematografia cambiaria. Con i suggerimenti quindi dati dal signor Stivali non si risolve né il problema morale né quello economico.

Di più con una sola rappresentazione settimanale feriale non si dà il turno alla maggioranza dei buoni sia perché sono tanti e sia anche perché qualcuno bisogna pure che resti a custodire la casa.

Si dovrà quindi convenire che il problema non è così semplice e non si suggeriscono dati positivi di soluzione con delle limitazioni ma invece molto opportuno e tanto vantaggioso per tutti che al cinema parrocchiale sia lasciato un ampio respiro vitale e che la Convenzione ANEC e ACEC sia rivista in meglio secondo suggerimenti che io stesso ho dato.

Questo per il problema di fondo. Per quanto poi concerne il Rev. Parroco di Ladispoli, il film "Napoli terra d'Amore" e "la bellissima

protagonista Anna di Lorenzo apparsa alla prima ", ho sotto gli occhi

gli opuscoli editi dal Centro cattolico con le relative classifiche dei film ammessi oggi e al Vol. XXXVI Disp. 30 1954 pag. 234 il film " Napoli terra d'Amore " é giudicato per ADULTI e la Bellissima protagonista Anna di Lorenzo non figura neanche tra i personaggi.

A. C. M. A.

RISPOSTA DI UN PARROCCHIALE

Don Pietro Martini
Gestore Cinema Parrocchiale
Lux di Spresiano (TV.)

Il riferimento al "Bollettino dello Spettacolo" del 10/11/54, pag. 234, per l'articolo "Napoli terra d'Amore" è un errore. Il film in questione è stato giudicato per ADULTI e la protagonista Anna di Lorenzo non figura tra i personaggi. Il riferimento al "Bollettino dello Spettacolo" del 10/11/54, pag. 234, per l'articolo "Napoli terra d'Amore" è un errore.

Il riferimento al "Bollettino dello Spettacolo" del 10/11/54, pag. 234, per l'articolo "Napoli terra d'Amore" è un errore. Il film in questione è stato giudicato per ADULTI e la protagonista Anna di Lorenzo non figura tra i personaggi. Il riferimento al "Bollettino dello Spettacolo" del 10/11/54, pag. 234, per l'articolo "Napoli terra d'Amore" è un errore.